

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Storia antologica dei problemi filosofici, diretta da UGO SPIRITO: *Teoretica I*, a cura di CARMELO LACORTE, ITALO CUBEDDU, GIORGIO BARATTA, Firenze, G. C. Sansoni editore, 1965. Un vol. di pp. VIII-1295.

Lo scopo che si propone questa nuova pubblicazione è quello « di spostare ... il compito dell'interpretazione della storia della filosofia dall'autore dell'opera storiografica al lettore », superando la difficoltà insita nella mancanza, entro la cultura filosofica attuale, di un sicuro orientamento filosofico che condizioni il giudizio storiografico e nella conseguente tendenza a rifugiarsi nel mero lavoro filologico o a limitarsi a esposizioni problematiche. Per mantenere ai problemi filosofici, tuttavia, la loro « effettiva veste speculativa » si è voluto « lasciar parlare i filosofi stessi », lasciando al lettore « il compito dell'orientamento e della ricostruzione del processo » (p. 1293). La distinzione per problemi permette inoltre di articolare più distintamente i testi raccolti, secondo una maggiore continuità e coerenza, pur senza introdurre alcun punto di vista speculativo limitante e parziale.

Introduzioni alle varie parti di ogni volume, con cenni biografici e bibliografie essenziali integrano la parte antologica e indicano come approfondire ulteriormente la ricerca, riducendo al minimo indispensabile ed inevitabile l'apporto personale e l'intervento del giudizio dei curatori. Il programma completo della pubblicazione prevede due volumi di *Teoretica*, due di *Morale*, uno rispettivamente di *Religione*, *Scienza*, *Estetica*, *Politica*.

Il presente primo volume di *Teoretica* mantiene e sceglie quale suo criterio distintivo « le concezioni che si sono storicamente affermate della filosofia teoretica, intesa come contesto di principii e

di dottrine generali e fondamentali che condizionano e orientano l'esposizione e i risultati della ricerca filosofica, attraverso il variare, nelle diverse epoche, del concetto stesso di filosofia, del suo compito, della sua validità ed estensione » (p. VII). Esso si estende dalle origini del pensiero greco alla filosofia del Rinascimento, inclusa, in tre parti tradizionalmente dedicate alla filosofia antica, cristiana e rinascimentale. Pur nei limiti e con le difficoltà che i curatori stessi preventivamente ben riconoscono in una opera di tale ampiezza storica, destinata d'altronde a fare da semplice introduzione, sia pure a livello universitario, a una più approfondita e particolare lettura e meditazione di testi originali ed integrali, ci pare che i maggiori filosofi e la parte essenziale della loro problematica siano adeguatamente rappresentati. Nella prima parte relativamente più sacrificato ci pare il pensiero platonico, cui sono dedicate 60 sole pagine tra introduzione, biografia e testi, forse perché i *Dialoghi* si stimano già per altra via molto noti. Ad Aristotele sono riservate un centinaio di pagine, con testi della *Metafisica*, della *Fisica*, del *De Anima* e dell'*Organon*. Per la filosofia cristiana, limitato è il posto di Agostino (circa 30 pagine, mentre 20 sono dedicate a Scoto Eriugena e 20 a Sant'Anselmo), mentre è presente una breve raccolta di autori arabi ed ebrei medievali ed a Tommaso d'Aquino son dedicate circa 50 pagine.

Una parte delle traduzioni sono state originalmente predisposte dai curatori o da altri specialisti, altre sono state invece desunte da opere già pubblicate, come viene indicato all'inizio delle singole bibliografie; queste ultime sono, per un primo orientamento, abbastanza dettagliate, pur con qualche omissione ed imprecisione. Forse talune di esse, come quella generale sull'Umanesimo-Rinascimento (pp. 1241-1244) potevano presentar-

si più sistematicamente ordinate, anziché in semplice ordine cronologico e partendo da studi oggi sorpassati, appunto perché dirette a chi ricerca un indirizzo per studi ulteriori.

g.p.

Storia antologica dei problemi filosofici, diretta da UGO SPIRITO: *Religione*, a cura di MARIO MIEGGE, Firenze, G. C. Sansoni editore, 1965. Un vol. di pp. XII-1309.

La struttura ed i criteri di scelta della presente utilissima raccolta di testi sulla riflessione filosofico-religiosa, nitidamente tradotti¹, inquadrati in introduzioni ai vari capitoli e corredati di bibliografie essenziali, vengono illustrati dal Miegge come segue: si è rinunciato innanzitutto ad una definizione della filosofia della religione troppo ristretta per poter abbracciare tutto lo svolgimento storico della tematica filosofico-religiosa, quale sarebbe stata ad esempio quella di « riflessione critica sul rapporto religioso » (p. VII) per adottare una linea più ampia di comprensione (che valutasse positivamente anche il pensiero antico e medievale), riferita al « rapporto religioso come dato in riferimento al quale si viene esercitando una certa attività della ragione » (p. VIII) non necessariamente, quindi, critico-riduttiva, senza cioè ridurre le forme di riflessione religiosa ad uno schema precostituito. Viceversa si è preferito ad un ampio e completo, ma per necessità di cose episodico e poco approfondito riferimento a molti od a tutti gli autori di ogni periodo storico-culturale, il criterio di accentrare l'attenzione sui pensatori più rappresentativi, dandone un insieme organico di testi,

¹ Del Miegge stesso sono buona parte delle traduzioni (Ireneo, Origene, Gregorio di Nissa, *De civitate Dei* di Agostino, Pseudo-Dionigi, Scoto Eriugena, S. Bonaventura, parte dei testi tomistici, Duns Scoto, Occam, Sant'Anselmo, S. Bernardo e i Vittorini, Malebranche, *Teodicea* di Leibniz ed altri, specialmente fra i pensatori contemporanei). Gli altri passi sono riprodotti da traduzioni ben note e accreditate, sempre indicate in nota.

« una documentazione alquanto serrata »: a Kant, ad esempio, son dedicate oltre 40 pagine tratte da *La religione nei limiti della sola ragione*.

Le introduzioni ai capitoli ed alle loro sezioni non pretendono avviare un esame filologico dei testi né surrogare una esposizione storico-culturale globale, ma soltanto chiarire ed introdurre la disposizione dei testi stessi « ricapitolando in un discorso articolato i temi che nella parte antologica son posti in evidenza » (p. IX) e « suggerendo ... un elementare inquadramento storico ». Il Miegge stesso avverte che tal lavoro di sistemazione e raccordo è frutto di un certo « indirizzo di lettura », di una lettura orientata, anche se non di una critica e interpretazione costantemente originale, e « impegnata » (ivi). Tale impegno, che infatti si riscontra nelle introduzioni e nella disposizione dei passi scelti, ci pare sia costante e veramente all'altezza dell'importanza non soltanto filosofica, ma pure etica ed umana dell'argomento, tale quindi da stimolare l'interesse ed il personale lavoro di riflessione del lettore.

Citiamo in sintesi le articolazioni principali della raccolta, onde dare un'idea approssimativa del contenuto e dell'indirizzo seguito: il pensiero religioso classico si articola in tre momenti (*L'ordine divino della polis e del cosmo, Il fondamento divino del comportamento morale del singolo, La nozione di trascendenza e la dottrina degli intermediari. La vita mistica*) all'incirca corrispondenti ai periodi metafisico, morale e religioso del pensiero greco. Al pensiero cristiano, patristico e medievale sono dedicate le seguenti sezioni: *Il senso della storia nel piano divino di rivelazione e di salvezza* (la teologia della storia biblico-cristiana del vecchio e del nuovo Testamento), *L'elaborazione del messaggio cristiano nel quadro della filosofia ellenica* (soprattutto Origene e Gregorio di Nissa), *Sant'Agostino, Fides quaerens intellectum* (la Scolastica dallo pseudo-Areopagita a S. Tommaso d'Aquino attraverso la corrente agostiniana, e poi sino a Duns Scoto ed Occam), *L'anima in comunione con Dio* (la mistica medievale). Seguono *Il rapporto tra l'uomo*